**L’ALBERO DI FALCONE**

Il Ficus Macrophylla Columnaris Magnolioides, nome scientifico del meglio conosciuto come “Albero di Falcone”, rappresenta un simbolo non solo per i palermitani che si impegnano nella lotta contro la mafia, ma anche per tutti coloro che, in Italia e nel mondo, si uniscono a questa lotta.

Viene spesso utilizzato per sensibilizzare i giovani sul discorso della mafia, infatti fin dalla sua nascita la Fondazione Falcone lavora con i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado e li coinvolge in laboratori, incontri e seminari, mirati alla diffusione della conoscenza del fenomeno mafioso.

**Ma perchè proprio questo albero?**

Subito dopo l’attentato mafioso avvenuto a Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta, centinaia di palermitani si ritrovarono in via Notarbartolo, davanti all’abitazione del magistrato ucciso.

Palermo, sotto choc dopo la strage, spontaneamente volle manifestare la propria rabbia e il proprio dolore, scegliendo quel luogo per dire no alla violenza mafiosa.

Il Ficus macrophylla columnaris magnolioides, l’albero sempreverde che si trova davanti alla casa di Falcone, è diventato così simbolo di rivolta e riscatto.

**Chi era Giovanni Falcone?**

Giovanni Falcone è stato un magistrato italiano che ha dedicato la sua vita alla lotta alla mafia.

E’ stato tra i primi a comprendere la struttura unitaria e verticistica di Cosa Nostra, creando un metodo investigativo che è diventato un modello nel mondo, ricercando prove, compiendo indagini patrimoniali, bancarie e perseguendo le tracce lasciate dal denaro, con un meticoloso lavoro di squadra.

Grazie a questi metodi insieme al pool antimafia, ha istruito il primo maxiprocesso a Cosa nostra, che portò alla sbarra 475 tra boss e gregari di Cosa nostra e si concluse con 19 ergastoli e condanne a 2665 anni di carcere.

Oltre quaranta anni fa Giovanni Falcone capì e teorizzò l’importanza della cooperazione giudiziaria internazionale.

A lui, al suo lavoro, al suo sacrificio è stata intitolata la risoluzione, approvata all’unanimità da 190 Paesi nel corso della X Conferenza delle Parti sulla Convenzione di Palermo del 2000, contro il crimine transnazionale che si è tenuta a Vienna ad ottobre del 2020.

Giovanni Falcone non si è mai sentito un eroe, ma un uomo dello Stato chiamato a fare il proprio dovere. Sua la frase, contro il mito negativo dell’invincibilità di Cosa nostra: “La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà una fine”.

I carabinieri della biodiversità si impegnano a diffondere questo messaggio anche attraverso delle talee che vengono messe a dimora negli istituti che ne fanno richiesta come il nostro, per favorire la partecipazione attiva dei giovani ad una cittadinanza consapevole e sensibile alle tematiche di legalità e ambiente.

Le talee sono tracciabili tramite il sito ***https://unalberoperilfuturo.rgpbio.it/,*** insieme agli altri alberi piantati in nome della sostenibilità e della biodiversità, che contribuiscono alla diffusione del messaggio forte legato al Ficus Macrophylla Columnaris Magnolioides.

Progetto “**Un albero per il futuro”**

Referenti progetto: Proff. C. D’Angelo - A. Paternò

 Classe 3A CAT, IIS GAE AULENTI